

COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
Città Metropolitana di Catania

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE
nr. 80 del Reg. data 28-09-2021

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PUG ex art. 25/26 L.R. 19/2020 ss.mm.ii.

L'anno duemilaventuno, il giorno VENERDÌ del mese di SETTEMBRE alle ore 12,45 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

	P	A	
1. Carra' Anastasio	X		Sindaco
2. Bellia Antonio	b		Vice Sindaco
3. Vitale Gaetano	b		Assessore
4. Lipera Pietro	b		Assessore
TOTALE	5	1	

Assiste il Segretario Comunale, Dott.ssa Marta Emilia Dierna. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art.12 della l.r. n. 23.12.2000 che ha aggiunto il punto 01) all'art. I comma 1, lett.i), della l.r. 11.12.1991 n.48 che ha sostituito il primo periodo del primo comma dell'art. 53 della recepita e poi abrogata L.n.142/90.

Con voti unanimi favorevoli,

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

.....

.....

.....

.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....

.....

.....

con separata unanime votazione, dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91; (1)

(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PUG ex art. 25/26 L.R. 19/2020 ss.mm.ii.

Proponente: Il Sindaco/ L'Assessore al ramo

Proponente/redigente: Il Funzionario



PREMESSO che il Comune di Motta Sant'Anastasia è dotato di PRG adottato con deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 06/03/2002 con atto n. 26. Ed approvato con. Decreto Dirigenziale dell'Assessorato Territorio ed Ambiente n. 1010/D.R.U. del 12/09/2006, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 51 del 03.11.2006;

RAVVISATA la necessità di aggiornare lo strumento di pianificazione vista la recente normativa rappresentata dalla L.R. n. 19/2020 e ss.mm.ii: "Norme per il Governo del Territorio";

VISTI i Decreti Assessoriali nn. 116 - 117 - 119 - 120 del 2021, in cui vengono riportate le Linee Guida per la corretta redazione dello strumento di governo del territorio comunale;

VISTA la Determina del Segretario Generale n. 21 del 26/04/2021 nella quale il Responsabile dell'Area III, Dott. Arch. Enrico Cassaniti è stato nominato R.U.P. relativo al processo di formazione, Adozione ed Approvazione del nuovo Strumento Urbanistico;

RITENUTO pertanto indispensabile, dotarsi di uno strumento urbanistico aggiornato e in grado di gestire i nuovi processi di conservazione e trasformazione e sviluppo sostenibile del territorio comunale;

PRESO ATTO che l'organo esecutivo di concerto con il Responsabile dell'Area III - Urbanistica e Manutenzioni, ha proceduto alla redazione di nuove direttive in grado di rispondere alle nuove esigenze in materia di Pianificazione;

VISTO il Documento atto ad illustrare gli indirizzi generali per il Governo del Territorio;

ATTESO che nel suddetto documento sono contenuti gli atti di indirizzo generali che l'Amministrazione Comunale intende perseguire nella redazione dello strumento di cui trattasi, di cui le principali sono le seguenti:

Misure atte a promuovere lo sviluppo sostenibile economico, sociale ed ambientale, che debbano indirizzarsi a preservare, incrementare e a valorizzare tutti gli aspetti legati al concetto di qualità della vita e dell'ambiente, e di identità del territorio comunale. Ed in particolare saranno prese in rilevante considerazione:

- Qualità della vita e dell'ambiente in cui la comunità locale è immersa e condizionata, caratterizzata sia da elementi prettamente antropici, quali ad esempio la sicurezza, la quantità e qualità dei servizi, che dal livello qualitativo delle componenti ambientali, quali ad esempio la qualità dell'aria, dell'acqua, del verde, la disponibilità di spazi liberi, bassi livelli di rumore e disturbo, presenza di elementi estetici che conferiscano bellezza al costruito ed al paesaggio;
- Identità del territorio comunale, ovvero mantenimento e valorizzazione di tutti gli aspetti storicoculturali, ma anche paesaggistico-ambientali, che consentono di mantenere la riconoscibilità e le radici del territorio;

Al fine della determinazione delle scelte e degli indirizzi di pianificazione sono state definite n. 6 "zone omogenee" (le quali in fase di redazione e studio potranno essere implementate o semplificate a seconda delle necessità di progettazione), per ognuna delle quali saranno precisati gli "Orientamenti Iniziali ed Obiettivi Generali Strategici" che dovranno costituire la guida per la predisposizione del PUG.

Una volta redatta la carta dei vincoli, in una successiva fase, e visto il comma 3 dell'art. 25 della L.R. n. 19/2021, verranno approfonditi gli obiettivi, chiarite le esigenze insediative, definite le caratteristiche del territorio urbano ed extraurbano, disegnate le zone omogenee del territorio comunale, indicate le trasformazioni necessarie, incoraggiata l'architettura di qualità, disciplinata la mobilità sostenibile, assicurata la compatibilità idrogeologica, perimetrata le destinazioni d'uso, annoverati i beni paesaggistici e storico-culturali, precisate le modalità d'intervento su specifici ambiti, stabiliti i parametri quantitativi e qualitativi, localizzate le aree destinate a servizi e definite le ulteriori necessità richiamate dalla legge. I contenuti di tale struttura e il percorso metodologico adottato seguiranno quindi un approccio di tipo operativo corrispondente ai percorsi procedurali indicati dalla L.R. 19/2020 e ss.mm.ii., e dai documenti di indirizzo attuativo quali i Decreti Assessoriali precedentemente richiamati.

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica;

VISTO l'art. 42, comma 2 lett. A), del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere espresso ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 267/2000.

DELIBERA

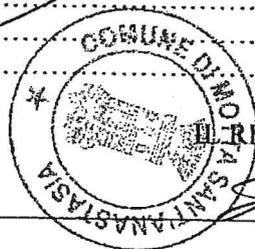
- 1) Ritenere le premesse in narrativa facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Avviare l'iter di redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) in attuazione della L.R. n. 19/2020 così come modificata dalla L.R. n. 2/2021;
- 3) Approvare le Direttive per La Redazione del PUG ex art. 25/26 L.R. 19/2020 e ss.mm.ii.;
- 4) Dare atto che il PUG è strumento obbligatorio per tutti i Comuni e, una volta approvato, sostituisce definitivamente il Piano Regolatore vigente e che nelle more di tale approvazione le previsioni del PRG restano pienamente efficaci;
- 5) Dare mandato al Responsabile Area III - tecnica di procedere all'adozione degli atti consequenziali alla presente;
- 6) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91.

Proposta di Deliberazione n. ____ del _____

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

Li, 28.09.2021

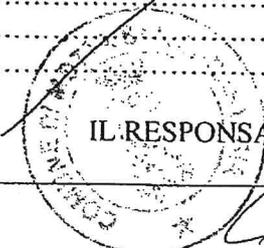


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/~~Contrario~~ per i seguenti motivi:

.....
.....
.....

Li, 28-09-2021



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Dott. Pietro Barbera

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

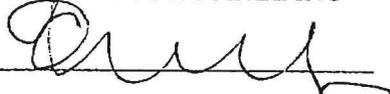
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Pietro Barbera)

Li, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

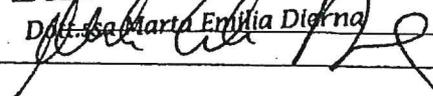


IL SINDACO



IL SEGRETARIO COM.LE
IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Marta Emilia Dierna



È copia conforme per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO GENERALE

Li,

.....

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. del registro in data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo Statuto Comunale,

ATTESTA

che la presente delibera è stata pubblicata, dal al, per rimanervi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ii., per quindici giorni consecutivi, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico ai sensi dell'art. 32, comma 1, della L. 18.06.2009 n. 69.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li,

.....

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

Li, 28-09-2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Marta Emilia Dierna





RELAZIONE RELATIVA ALLE DIRETTIVE GENERALI DEL PUG

PREMESSA

Il piano Urbanistico generale secondo la più recente legislazione in materia, rappresentata dalla legge Regionale n. 19/2020 ss.mm.ii, costituisce il principale strumento per il governo del territorio comunale.

La legislazione urbanistica vigente, si ricollega sicuramente all'originaria legge urbanistica del 17 Agosto 1942 n.1150, modificata ed integrata poi dalle leggi 6 Agosto 1967 n.765, 19 Novembre 1968 n.1187, 1° Giugno 1971 n.291 e 22 Ottobre 1971 n.865, da correlarsi ulteriormente con la legge sulla edificazione dei suoli, la legge 28 Gennaio 1977 n.10, tuttavia attiva un importante processo di trasformazione culturale dello strumento urbanistico, portandolo su una logica di tipo strategica.

Ciò in modo da rendere le previsioni di Piano maggiormente legate da un lato ai vincoli del territorio e dall'altro alle risorse che in esso sono presenti, il tutto visto nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio.

Il processo di formazione del PUG come prescritto dalla norma dovrebbe essere indirizzato dalle indicazioni presenti nel Piano Territoriale Regionale (da redigersi da parte dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente) e da quelle discendenti dal Piano Paesaggistico adottato con D.A. n.031/Gab del 03.10.2018.

La mancanza del primo strumento non impedisce, tuttavia, ai comuni di avviare il procedimento di formazione del PUG.

1 – STATO DI FATTO E DI DIRITTO

Con Decreto Dirigenziale emesso dall'Assessorato Territorio e Ambiente, n. 1010 del 12/09/2006, il Dirigente generale del Dipartimento Regionale Urbanistica dell'ARTA Sicilia ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71/1978, il Piano Regolatore Generale del Comune di Motta Sant'Anastasia e Regolamento edilizio, adottato con delibera del Commissario ad Acta n. 22 del 23.04.2004;

Zonizzazione attuale.

L'attuale PRG ha suddiviso il territorio comunale nelle seguenti Zone omogenee:

- **Zona A** – Riguarda il nucleo urbano di impianto originario. In questa zona sono previsti - in assenza di piani attuativi preventivi di iniziativa pubblica o privata - solamente interventi conservativi o tendenti a ripristinare un assetto complessivamente armonico e in sintonia con il quadro insediativo originario. Essa è divisa in due sottozone: "A1" e "A2"- La prima classifica le parti del tessuto urbano facenti parte del nucleo storico medievale e del quartiere "Urnazza"; la sottozona "A2" riguarda invece, il tessuto urbano storicizzato o meglio la parte di impianto ottocentesco.
- **Zona B** – Sono definite di completamento, in quanto già urbanizzate ovvero dotate delle principali infrastrutture primarie. In queste zone è consentito completare o integrare la edificazione direttamente con intervento edilizio diretto. Sono articolate per sottozone: B1 - B2 - B3 - BLM; nelle sottozone B1 e B2 sono consentite nuove costruzioni, nonché la trasformazione degli edifici esistenti mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazioni



RELAZIONE SULLE DIRETTIVE GENERALI PER L'ADOZIONE DEL PIANO
URBANISTICO GENERALE (PUG)
COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - URBANISTICA



ed ampliamenti con determinate caratteristiche fissate dalle NTA; nella sottozona B3 sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia ed urbanistica. Sono ammesse le demolizioni e ricostruzioni in sito degli edifici esistenti nei limiti dell'altezza e della consistenza volumetrica preesistente al 28/12/1993, nel rispetto dei parametri di zona. Nei lotti liberi o parzialmente edificati è consentita l'edificazione di nuove costruzioni, nonché la trasformazione degli edifici esistenti mediante demolizione e ricostruzione, sopraelevazione ed ampliamento; nella zona BLM valgono gli stessi parametri della zona B1 del limitrofo comune di Misterbianco.

- Zone C – si tratta delle zone destinate a nuovi interventi edilizi a prevalente destinazione residenziale, che risultino inedificate o nelle quali l'edificazione non raggiunge i limiti della zona omogenea "B". L'unica Zona "C" è sita ad ovest del centro abitato attuale, rappresentandone il naturale sviluppo, ed è in gran parte coincidente con le parti di territorio già classificate C dal precedente P.R.G. del 1984. Il rilascio del titolo edilizio è subordinato alla esistenza delle Prescrizioni Esecutive od alla approvazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica (P.P.) o del Piano di Lottizzazione di iniziativa privata (P. di L.), o ai Programmi Costruttivi (P.C.) di cui all'art. 51 della L. 865/71 che interessino almeno un comparto così come individuato nelle tavole in scala 1:2000.
- Zone D – si tratta di quelle zone destinate ad ospitare insediamenti di tipo produttivo e commerciale, che siano esse di completamento o di nuovo impianto. Nel vigente PRG si distinguono in D1, D3, D5, DT. Le zone D1 sono zone industriali o commerciali di completamento, le zone D3 sono aree prevalentemente commerciali di completamento, le zone D5 sono zone a carattere artigianale - commerciale; le zone DT sono aree destinate ad attività e strutture ricettive turistico alberghiere.
- Zone E – si tratta di quelle zone destinate ad usi ed attività agricole ed allevamento di animali. Si distinguono in zone E1, E2, ES. La zona E1 si definisce come zona agricola consolidata, ovvero un'area costituita dalle parti di territorio comunale ancora coltivate secondo lo studio agricolo forestale allegato al P.R.G. La Zona E2 è costituita dalle parti di territorio comunale limitrofe alle zone urbanizzate o caratterizzate da un'agricoltura marginale. Le zone ES sono parti di territorio caratterizzato da degrado idrogeologico o da caratteristiche proprie che non permettono un ottimale sfruttamento agricolo del terreno, e pertanto sottoposte a vincolo idrogeologico a norma dell'art. 1 della L. 30.12.1927 n. 3267.
- Zone F – si tratta di quelle zone destinate all'insediamento dei servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse generale previsti dall'art. 2 del 02.04.1968 n. 1444, Si distinguono nelle seguenti zone:
 - Zona F1 – *Attrezzature civiche, attrezzature per il culto ed opere connesse, caserme e sedi di forze di polizia, attrezzature di pubblici servizi, scuole materne e asili nido e relative attrezzature di pertinenza, scuole elementari e medie inferiori e relative attrezzature di pertinenza, scuole medie superiori e relative attrezzature di pertinenza...*
 - Zona F2 – *Attrezzature civiche, sociali e culturali, per lo spettacolo, per il culto, Caserme e sedi di forze di polizia, centri commerciali, negozi, attrezzature per lo svolgimento di mercati ambulanti, al dettaglio, giornalieri o periodici, attrezzature fisse per ubicazione temporanea di giostre, luna park, circhi ecc.*
 - Zona F3 – *Verde pubblico e parchi di quartiere...*
 - Zona F4 – *Verde pubblico attrezzato con impianti ed edifici per le attività sportive.*



RELAZIONE SULLE DIRETTIVE GENERALI PER L'ADOZIONE DEL PIANO
URBANISTICO GENERALE (PUG)
COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - URBANISTICA



- Zona F5 – Aree riservate e destinate dal P.R.G. agli scopi di protezione civile.
- Zona F7 – Aree destinate a parcheggi pubblici.

Stato di attuazione del P.R.G.:

Il dimensionamento dell'attuale PRG prevedeva una crescita demografica che avrebbe dovuto attestarsi, partendo dal dato di 9.884 abitanti al 2000, su una popolazione residente di 15.850 abitanti da insediare entro il 2020 (comprensivi di circa 2500 militari USA). Quanto alle volumetrie necessarie a soddisfare il fabbisogno delle superiori unità, essendo il patrimonio edilizio esistente stimato al tempo della redazione del PRG di 12.087 vani occupati e di 2.339 vani disponibili vani da realizzare secondo il vigente strumento sarebbero 1.424.

L'insediamento dei previsti 15.850 ab. risultava, inoltre, così distribuito:

- ab.12.500 nella zona urbana (A1, A2, B1, B2);
- ab.1515 nelle aree di recupero di Luna e Vazzano, (B3);
- ab.1700 nell'area da destinare a zona "C";
- ab.135 in zone non classificabili (abitanti sparsi nel territorio).

Allo stato odierno, si riscontra che gran parte delle urbanizzazioni previste dall'attuale PRG non sono state ad oggi attuate; pertanto si pone il problema di un'opera generale di ricognizione e successiva valutazione dell'opportunità relativa al mantenimento delle stesse

Demografia e verifica del dimensionamento:

Oggi, nel comune di Motta Sant'Anastasia, in base all'ultimo censimento della popolazione e delle abitazioni riferito al 2019 (ISTAT), risulta una popolazione legale (definita dall'ultimo censimento e quindi ufficiale) di 12.206 abitanti con un incremento del 18,92% in circa 10 anni.

Tale trend di crescita si presuppone simile a quello che potremmo riscontrare nei prossimi venti anni.

Per quanto concerne la verifica e il dimensionamento del nuovo PUG, che sarà, ovviamente, oggetto di attenzione da parte dei progettisti incaricati, si sono potuti stimare dei discostamenti tra quanto ad oggi realizzato e quanto previsto dall'attuale PRG.

Rischio idrogeologico:

All'interno del territorio comunale sono state identificate le zone R1, R2, R3, R4, a seconda dell'entità di rischio idrogeologico che le caratterizzano. Le zone R1 sono quelle a rischio moderato per il quale i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali, e si concentrano ad ovest del centro abitato di Motta. Le zone R2 sono quelle a rischio medio, per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità del personale, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche; esse sono concentrate ad est del centro abitato nei pressi dell'attuale discarica in contrada Tiriti e Valanghe d'inverno. Le zone R3 sono le zone a rischio elevato, per il quale sono possibili problemi per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la interruzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale; esse si concentrano a nord-est del centro storico di Motta. Le zone R4 sono quelle a rischio molto elevato, per il quale sono possibili la



RELAZIONE SULLE DIRETTIVE GENERALI PER L'ADOZIONE DEL PIANO
URBANISTICO GENERALE (PUG)
COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - URBANISTICA



perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche; tali aree sono concentrate nelle immediate vicinanze del centro abitato a sud-est del nucleo storico di Motta.

Abusivismo edilizio:

Come risulta dagli atti dell'Osservatorio Regionale delle Istanze di Condono Edilizio, le istanze presentate sono n. 1671 (di cui L.47/85 e L.7/80 n.989, L.724/94 n.365, L.326/03 n. 317) ad oggi da evadere risulterebbero circa 600 pratiche (di cui n.200 L.47/85, L.724/94 n.200 e L.326/03 n.200). Dal 2006 ad oggi sono state rilasciate circa n. 457 concessioni edilizie in sanatoria e circa 411 concessioni edilizie regolari, mentre la rimanente parte delle pratiche di condono edilizio a suo tempo presentate, si trova in atto in corso di istruttoria tecnico-amministrativa per il rilascio delle relative concessioni.

Nel resto del territorio interessato da abusivismo sparso, bisogna limitare il fenomeno introducendo appositi vincoli e controlli.

2 – NUOVA NORMATIVA E LINEE GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

La nuova legislazione in materia di governo del territorio si incardina sui principi di seguito riportati:

- *Sussidiarietà*: le funzioni pianificatorie sono attribuite in parte agli enti locali ed in parte alla Regione.
- *Sostenibilità e consumo di suolo tendente a zero*: in coerenza con gli articoli 9, 44 e 117 della Costituzione, la Regione assume l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050, attraverso il riuso e la rigenerazione urbana. E pertanto gli Enti Locali provvedono alla valutazione contestuale della sostenibilità ambientale, economica e sociale delle scelte effettuate.
- *Partecipazione*: nell'ambito della formazione è garantita la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati nonché alle associazioni ed organizzazioni, effettuato attraverso l'ascolto attivo, il dibattito pubblico e la più ampia pubblicità.
- *Concertazione*: è definita come attività di coordinamento istituzionale effettuata tramite precisi strumenti come la Conferenza di Pianificazione, l'Accordo di Pianificazione e l'Accordo di Programma.
- *Semplificazione e flessibilità*: nella formazione e nella variazione degli strumenti urbanistici è stata prevista un'interdipendenza e un coordinamento funzionale che porta a processi di modifica degli strumenti urbanistici sottordinati più rapidi e diretti.
- *Perequazione*: è il principio che porta ad una più equa ed estesa ripartizione dei benefici, vantaggi ed oneri tra i proprietari interessati dalle trasformazioni di piano.

Per quanto riguarda più direttamente la stesura del PUG, la normativa, all'art. 25 della L.R. 19/2020 e ss.mm.ii., visti i vincoli presenti sul territorio, fissa dei concetti, obiettivi e temi che la pianificazione deve affrontare; di seguito si riportano i principali:

- Valutazione delle esigenze insediative;
- Definizione delle caratteristiche del territorio urbano ed extraurbano;
- Definizione delle zone omogenee del territorio comunale;
- Analisi delle trasformazioni necessarie;



RELAZIONE SULLE DIRETTIVE GENERALI PER L'ADOZIONE DEL PIANO
URBANISTICO GENERALE (PUG)
COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - URBANISTICA



- Valutazione ed incoraggiamento dell'architettura di qualità;
- Incoraggiamento verso una mobilità sostenibile;
- Determinazione di una compatibilità idrogeologica;
- Valorizzazione dei beni paesaggistici e storico-culturali.

Le linee guida fissate dal D.A. 116 del 14-07-2021 e seguenti non definiscono una maglia rigida che imbrigli il processo di pianificazione, ma vanno a precisare le disposizioni legislative con particolare riferimento agli elaborati progettuali.

Le linee guida si articolano in cinque parti:

- Definizione del ruolo della partecipazione;
- Definizione del Documento Preliminare del PUG;
- Criteri per l'elaborazione del progetto del PUG;
- Elaborati progettuali del PUG;
- Ambiti minimi ai quali riferire l'attività di aggiornamento dei PUG.

4 – FORMULAZIONE DELLE DIRETTIVE GENERALI

Sulla base delle analisi dell'attuale stato dell'arte e su un complesso di spunti ottenuti attraverso incontri avvenuti tra i Progettisti e l'Ufficio Urbanistica del comune di Motta Sant'Anastasia, sono state elaborate delle direttive generali atte a dare un indirizzo chiaro di pianificazione. Tali direttive potranno essere arricchite lungo la fase di ascolto e partecipazione di tutti i soggetti interessati al processo di formazione del PUG.

5 – INDIRIZZI PROGETTUALI GENERALI E SPECIFICI

Indirizzi generali:

Nella formulazione del nuovo strumento di governo del territorio è opportuno partire dai vincoli di varia natura che caratterizzano il territorio mottese. Tali vincoli verranno definiti e dettagliati in un unico documento che costituirà il necessario punto di partenza per tutte le valutazioni progettuali e strategiche.

Il Piano Urbanistico Generale come espresso al punto 1-2-3 delle Linee Guida alla progettazione dovrà:

- Stabilire la suddivisione del territorio comunale in zone territoriali omogenee, individuando sia le zone non suscettibili a trasformazioni da parte dei privati, sia quelle in cui è possibile operare.
- Definire gli elementi specifici del territorio urbano ed extraurbano, associando ad essi una previsione che contempererà le esigenze di salvaguardia a quelle dettate da un modello di sviluppo sostenibile.
- Inquadrare chiaramente un orizzonte strategico atto a giustificare le scelte che portano alla trasformazione di porzioni di territorio.
- Isolare gli ambiti territoriali già trasformati, quelli non suscettibili a trasformazione e gli ambiti suscettibili a trasformazione.
- Incentivare la sostenibilità ambientale dei processi di trasformazione del territorio in relazione alla qualità architettonica dell'edificazione e all'utilizzo delle fonti rinnovabili che sia il più integrato possibile alle scelte di natura progettuali.



RELAZIONE SULLE DIRETTIVE GENERALI PER L'ADOZIONE DEL PIANO
URBANISTICO GENERALE (PUG)
COMUNE DI MOTTA SANT'ANASTASIA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
AREA III - URBANISTICA

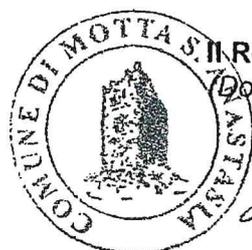


- Coinvolgimento di tutti i soggetti pubblici e privati nell'intero processo di pianificazione anche grazie alla creazione di una piattaforma digitale in cui immettere contenuti, richieste, osservazioni e spunti progettuali.

Indirizzi specifici:

- Valorizzazione del centro storico (ZONA A) attraverso l'attivazione delle scelte progettuali contenute nello studio, con effetti costitutivi, finalizzato al recupero del patrimonio edilizio di base in attuazione delle disposizioni contenute nella legge regionale 10 luglio 2015, n.13, ad oggi in elaborazione, favorendo scelte che implementino la vivibilità negli isolati urbani e contemporaneamente valorizzino il patrimonio edilizio storico di pregio. Lo scenario atteso sarà quello di una rivalutazione complessiva delle aree racchiuse in questa zona omogenea sia in relazione al mercato immobiliare sia in relazione al possibile insediamento di attività a carattere ricettivo e legate al mondo della ristorazione.
- Rivalutazione e riqualificazione delle aree residuali derivanti dalla ex zona A2 non ricomprese nel perimetro di Centro Storico siccome perimetrato dall'adottato Piano Paesaggistico-poiché non caratterizzate da un'architettura e da un tessuto urbano di pregio storico. Per queste ragioni è stato posto l'obiettivo di elaborare soluzioni atte alla riqualificazione ed alla rivalutazione architettonica dei complessi ivi presenti. Ricognizione del tessuto urbano consolidato (ZONA B) e verifica dell'esistenza di una dotazione livello accettabile relativo agli Standard urbanistici. Valutazione di specifici e puntuali interventi atti ad incrementare le dotazioni di servizi al cittadino. Tali interventi si concentreranno principalmente lungo il viale della Regione e nei pressi del cosiddetto parco Zuara e nelle vicinanze dei plessi scolastici. Pertanto occorre valutare l'inserimento di una maggiore quantità di aree destinate a parcheggio proprio in quel quadrante di territorio ad oggi molto congestionato.
- Attivazione delle procedure di riduzione del vincolo cimiteriale atte a confermare gli indirizzi urbanistici vigenti e definire in ultima istanza un'area del territorio comunale urbanisticamente complessa e controversa.
- Valutazione delle aree da destinare alla nuova edificazione (ZONA C), secondo gli attuali principi ed indirizzi normativi ed in relazione all'attuale trend demografico, ottenuto dalle analisi svolte.
- Armonizzazione del concetto di trasferimento delle cubature ad un'ottica generale di governo del territorio, in modo da non permettere lo scardinamento degli scenari definiti dall'attività di pianificazione.
- Valutazione di un trasferimento della principale zona ad indirizzo produttivo (ZONA D) attualmente a nord del territorio comunale sul versante sud-est, nei pressi dell'attuale polo commerciale di Misterbianco – Centro Sicilia.
- Ricognizione di tutte le aree destinate a servizi (ZONA F) al fine di valutarne eventuali riqualificazioni/riconferme;
- Attivazione delle procedure di dichiarazione di pubblica utilità di tutti gli assi viari attualmente nei fatti pubblici ma catastalmente non ancora definiti.

Motta S. Anastasia, li 28 SET. 2021.



Il Responsabile dell'Area III
(Dott. Arch. Enrico Cassaniti)